

una circonferenza che non si sa dove comincia né dove finisce. Non si sa dove termina uno e comincia l'altro. È un peccato che molte coppie non comprendano la profondità con la quale devono amarsi. Si limitano, a volte, a relazioni puramente superficiali. Non arrivano ad una fusione reale dei cuori. Non si perdono l'uno nell'altra, sacrificando i propri gusti, né cambiano la maniera di vedere le cose. E così, si uniscono vite, corpi, economie ma non cuori, né autentici progetti. Perdersi nell'altro significa cercare prima di tutto, "al volo", la pace, la sicurezza, il benessere, la felicità di colui (di colei) che si ama. È conoscersi in maniera tale da sapere quel che l'altro desidera. E poi, naturalmente, passare da questa consapevolezza di ciò che l'altro desidera alla pratica, nel cercare di concretizzarla. Fondersi con la persona amata è "mettersi nei suoi panni". Soffrire e, soprattutto, gioire con l'altro. Considerare le cose che lo riguardano come proprie, ed interessarsi di esse. Da ciò che è complicato fino alle decisioni di famiglia, e alla più piccola sciocchezza. È conoscere meticolosamente il cuore dell'amato, in modo da essere sempre disposti ad amare come la persona amata vuole essere amata. Per non approfondire questa conoscenza, o per non voler sacrificare se stessi, molte persone crederanno di amare il proprio coniuge mentre, in realtà, non lo amano perché lo amano a modo loro. In questo modo' è impossibile colmare il cuore dell'amato.

DOMANDE PER IL LAVORO DI COPPIA E PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

È di materiale resistente

- Oggi si parla molto di resistenza e resilienza- Il nostro amore coniugale è resistente solo perché ostinato, duro, fermo sulle sue posizioni, a volte rigido, perché deve rispondere a certi standard, oppure è resiliente perché l'esperienza coniugale ci ha permesso di trarre dalle deformazioni, dalle sofferenze, dalle sconfitte, della vita, strade diverse di comportamento, così che mai si ritorna al passato ma si avanza verso un nuovo stato di esistenza a due? Come riusciamo a coniugare insieme questi due atteggiamenti nella vita di coppia?
- Riusciamo a trasformare le nostre fragilità personali e di coppia in solidità, convinzione e fermezza? Cosa potrebbe far sgretolare e crollare il nostro matrimonio? Qual è la calce e il cemento di cui in questo momento abbiamo bisogno?

Ha una forma completamente chiusa

- Il cerchio indica qualcosa che non ha inizio né termine perché eterno. Come coppia ci sentiamo così "una carne sola" al punto che quanto ferisce e fa soffrire oppure riempie di gioia e colma di amore uno di noi due, fa sentire anche l'altro partecipe?
- Come coniuge ti conosco così profondamente al punto che ti amo come vuoi essere amato/a e non a modo mio?

COMUNITA' PASTORALE SAN PAOLO

SCHEDA PER I GRUPPI FAMILIARI

Lavoro di coppia e lavoro di gruppo

RICEVI QUESTO ANELLO...

Quest'anno la commissione di pastorale familiare vuole invitarci a **riscoprire** la nostra scelta di sposarci in chiesa davanti al Signore, innanzitutto riflettendo **come singola coppia** a casa propria, partendo dalla scheda presente. Successivamente siamo chiamati a **incontrarci come coppie di amici, conoscenti, vicini di casa...** per **condividere** le nostre riflessioni e approfondire il nostro vivere come coppia cristiana

SCHEDA N° 5:

L'anello è di materiale resistente, ha una forma completamente chiusa



PREGHIERA INIZIALE

La vita in due

Grazie Signore,
perché ci hai dato l'amore
capace di cambiare la sostanza delle cose.
Quando un uomo e una donna
diventano uno nel matrimonio,
non appaiono più come creature terrestri
ma sono l'immagine stessa di Dio.
Così uniti non hanno paura di niente,
con la concordia, l'amore e la pace
l'uomo e la donna sono padroni
di tutte le bellezze del mondo.
Possono vivere tranquilli,
protetti dal bene che si vogliono
secondo quanto Dio ha stabilito.
Grazie Signore, per l'amore che ci hai regalato . Amen!

LA PAROLA CI GUIDA

Dal libro del profeta Osea (Os 11,1-ss)

Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi. Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare... Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto nessuno sa sollevare lo sguardo. Come potrei abbandonarti, Efraim, come consegnarti ad altri, Israele? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremere di

compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Efraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò nella mia ira. Oracolo del Signore.

RIFLESSIONE (tratta da *Amare davvero, amare per sempre* di A.E.de los Monteros ed. Art)

E' di materiale resistente

L'anello nuziale è resistente. È fatto di metallo duro. Simbolo e segno del materiale con cui deve essere modellato il matrimonio. È frequente incontrare persone che dicono: "Non ho potuto fare di più - assicurano - " era umanamente impossibile". In fondo, forse siamo abituati a vedere molti film o storie d'amore in cui tutto finisce bene o, perlomeno, come piace a noi, e tutto è bello. Nel matrimonio non avviene così. La vita è difficile. Gli anni passano. Le persone cambiano. Il tempo esige il suo tributo per il logorìo. Se il matrimonio non è così solido, resistente come l'anello che porti al dito, basterà il minimo pretesto e tutto, famiglia, anni d'amore, donazione e anche lotta, stabilità dei figli... verrà a cadere. I nostri più grandi edifici, elegantemente decorati e ricoperti di tanti elementi fragili, all'interno delle pareti, del tetto e delle colonne, nascondono tonnellate di cemento, di ferro, di strutture pesantissime che assicurano la stabilità degli stessi. Allo stesso modo avviene nel matrimonio. Quello che vediamo sono sorrisi, baci e carezze, attenzioni, parole, compagnia, gioie condivise. Ma questo non è altro che la decorazione di un amore ferreo, convinto, che è ben radicato dentro. Non servirebbe a nulla, in futuro, farsi scudo della propria psicologia, della propria

debolezza, dell'età e delle molte sofferenze. Quando un matrimonio fallisce, quel che è venuto a mancare è stata la solidità, la convinzione, la fermezza, la calce, il cemento. La mancanza d'amore, nel senso stretto della parola, ha reso sempre più debole il vincolo. Che pericolo corrono quei fidanzati che si preoccupano più della decorazione che della costruzione dell'edificio! Pensano dove andranno a vivere, quanto spenderanno, che viaggi faranno e come si divertiranno. Se la fidanzata ha un bel sorriso e se il fidanzato ha un lavoro ben avviato. Sembrano la coppia ideale. Senza dubbio però, basterà il minimo tremore a far sgretolare il matrimonio fino a farlo scoppiare, quando tutto era in apparenza perfetto. Amore. Questo è ciò di cui c'è bisogno. Ma di un amore - carità senza limiti - come quello descritto da san Paolo nella sua prima lettera ai Corinzi 1.3,4-8

Ha una forma completamente chiusa

Ho incontrato una volta una ragazza molto simpatica, che mi ha mostrato orgogliosa un anello che le avevano regalato per il suo compleanno. Che strano! Era a forma di spirale! A dire il vero, non ricordo di aver mai visto prima un anello come quello: una forma non chiusa, ma a spirale. Pertanto, aveva due punte. Due estremità che non si incontrano mai. Non è così per gli anelli che marito e moglie si scambiano nel giorno del loro matrimonio. Quelli sì che sono chiusi. Circonferenze perfette. Come un simbolo e un segno che non ci sono "uscite di sicurezza", né altre possibilità. Una sola carne, un solo cuore, un solo progetto. È un vincolo così ermetico per il quale ciò che colpisce l'uno si ripercuote sull'altro. Ciò che fa soffrire lui agita anche lei, e viceversa. Uomo e donna sono come un anello: sono una sola cosa,